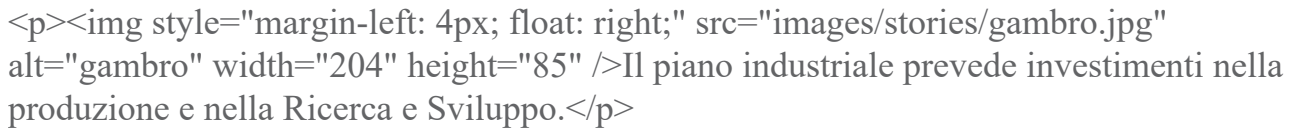


Gambro Italia: accordo con i sindacati

Il piano industriale prevede investimenti nella produzione e nella Ricerca e Sviluppo.

25 agosto 2011 06:59

Si è conclusa, prima della pausa estiva, la vertenza tra la multinazionale Gambro e le organizzazioni sindacali in merito alla ristrutturazione delle attività in Italia, che inizialmente prevedeva la cessazione dell'attività produttiva di linee sangue (bloodlines) nello stabilimento di Medolla (MO) e l'esternalizzazione di alcune lavorazioni delle linee sangue realizzate presso lo stesso sito.

Il piano industriale 2011-2013 - secondo quanto segnala l'azienda: "prevede un incremento dei volumi di produzione per il 'Monitor Artis' e individua nel 'Reparto Cassetta' il focus su cui investire per rendere competitiva la produzione delle cassette Artis; tale reparto sarà mantenuto all'interno dello stabilimento di Medolla e beneficerà di investimenti pari a circa 2,85 milioni di euro nel triennio, finalizzati al miglioramento della produttività e della capacità produttiva, anche attraverso lo sviluppo di un layout lean manufacturing".

Il piano concordato con i sindacati prevede inoltre investimenti in Ricerca & Sviluppo per il triennio 2011-2013 pari a circa 2,5 milioni di euro, nonché l'implementazione di "iniziative tese a favorire la reindustrializzazione di alcune parti dello stabilimento".

In sostanza, come ci confermano da Gambro Italia, a Medolla resteranno in funzione il dipartimento R&D con 130 tecnici, le attività di ricerca e sviluppo per il settore plastica (MTO), con una trentina di addetti e il centro di distribuzione; sul fronte industriale, confermata la produzione di componenti in plastica della Cassetta Artis, delle macchine per la dialisi (i cosiddetti monitor) e, fino a metà 2012, anche delle linee sangue (bloodlines).

"Siamo riusciti a individuare una soluzione positiva con un sforzo collaborativo, anche se con momenti di confronto piuttosto serrati tra azienda, sindacati e istituzioni - commenta Marco Zanasi, Site Manager di Gambro Dasco a Medolla -. Questa soluzione prevede investimenti per sviluppo tecnologico e di processo per migliorare la competitività dei costi di produzione, la valorizzazione di un buon numero di maestranze e un impatto sociale limitato".